

## INGLESE: SCELTE METODOLOGICHE

**L'apprendimento della lingua inglese**, oltre alla lingua materna e di scolarizzazione, permette all'alunno di sviluppare una competenza plurilingue, pluriculturale e di acquisire i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui vive, anche oltre i confini del territorio nazionale.

Accostandosi a più lingue, l'alunno impara a riconoscere che esistono differenti sistemi linguistici e culturali e diviene man mano consapevole della varietà di mezzi che ogni lingua offre per pensare, esprimersi e comunicare.

Per quanto riguarda la LS, non esiste un **metodo** che possa essere ritenuto valido in maniera assoluta.

Partendo dal presupposto che la lingua s'impara in quanto "strumento di comprensione e di comunicazione", la glottodidattica contemporanea privilegia un approccio di tipo comunicativo funzionale e socio affettivo, elaborato dal Consiglio d'Europa;

esso si basa sull'apprendimento di concetti linguistici e delle funzioni comunicative che li esprimono. Si parla di "approccio" e non di "metodo", in quanto s'intende un insieme di punti di vista sulla lingua e sull'apprendimento, che inducono l'insegnante ad orientare la sua azione formativa in una determinata direzione, senza che vi siano prescrizioni rigide.

**Nella Scuola Primaria l'approccio** è fondamentalmente ludico-comunicativo e:

- tiene conto delle necessità fisiche e dello sviluppo cognitivo e socio affettivo del bambino in continua evoluzione;
- basa l'apprendimento su argomenti e attività che riguardano l'ambiente che lo circonda e/o che suscitano l'interesse dell'alunno;
- indica la motivazione quale elemento di importanza fondamentale, pertanto per favorire l'acquisizione e la memorizzazione di strutture e vocaboli, si proporranno attività motivanti per gli alunni, legate al loro vissuto, che stimolino le loro diverse abilità e tutti i loro canali di apprendimento (Intelligenze Multiple).

La **figura dell'insegnante** come "tecnico della comunicazione" assume un ruolo molto importante; egli, infatti deve prevedere, unitamente alla progettazione di obiettivi, contenuti, metodi e strumenti, anche le modalità di relazione e interazione che possono promuovere apprendimento. L'insegnante di LS, all'interno di tale contesto, assume il ruolo di facilitatore di apprendimento, in quanto si pone come mediatore tra l'alunno ed il nuovo codice linguistico.

Per questo, soprattutto all'inizio, deve accettare che 1) l'alunno possa anche solo assumere un ruolo "passivo" di fronte alle sollecitazioni in LS, oppure che usi la L1 nel rispondervi; 2) il lavoro proceda con ritmi "larghi"; 3) le attività siano quanto più flessibili, diversificate e coinvolgenti, al fine di mantenere viva la motivazione all'apprendimento.

L'insegnante dovrebbe altresì promuovere nell'alunno un atteggiamento "esplorativo" nei confronti della LS, aiutandolo a sostenere la sua naturale curiosità per tutto ciò che è nuovo e diverso,

proponendogli “sfide” (compiti autentici), in modo che egli rafforzi, mediante il successo, la propria autostima e la motivazione stessa ad apprendere.

Pertanto è indispensabile che l’insegnante predisponga un **ambiente di apprendimento** accogliente che crei e consolidi un clima di gruppo in cui l’apprendimento della LS non sia vissuto come “compito difficile”, ma avvenga quasi “naturalmente”.

Utilissimo, a questo proposito, predisporre un’aula di LS, allestita con posters, disegni e cartelloni degli alunni, come loro punti di riferimento affettivi e culturali, e che li facilitino anche “mentalmente” a predisporre all’apprendimento della nuova lingua.

Questo si rivelerebbe particolarmente utile per gli alunni con difficoltà di apprendimento.

L’insegnante sceglierà **attività** e tecniche didattiche diversificate, che, soprattutto nel **primo anno** della Scuola Primaria siano prevalentemente audio-orali quali il gioco, il canto, le filastrocche, i fumetti, il “Picture dictionary”, dialoghi, drammatizzazioni, giochi di ruolo, consegne che richiedono risposte corporee a indicazioni verbali in lingua (T.P.R.); siano finalizzate alla maggior integrazione possibile con le altre attività curriculari della classe, inserendo la LS anche in percorsi interdisciplinari.

In **classe seconda** i bambini sono avviati ad una comprensione scritta di tipo globale e alla trascrizione grafica di parole e frasi già apprese, al fine di favorire la fissazione del lessico e delle strutture.

A partire dalla **classe terza**, l’acquisizione delle principali strutture e regole grammaticali della L1 facilita la trasmissione di alcune strutture di base della grammatica della L2.

Si introdurranno come obiettivi l’introduzione alla lettura di testi e la scrittura di frasi e semplici testi o minimi dettati.

In **classe quarta** gli alunni cominciano a comunicare in lingua inglese in scambi verbali e dialoghi sempre più autonomi. Si sviluppa una comprensione scritta più selettiva di testi di tipo narrativo, descrittivo e regolativo in cui si richiede una ricerca di informazioni e dettagli più complessi; i dati ricavati vengono poi rielaborati in frasi o testi con i quali si avviano i bambini ad una semplice produzione scritta.

In **classe quinta** i contenuti comunicativi vengono ampliati verso un contesto sociale più vasto che comporta scelte linguistiche adeguate non solo alla situazione ma anche al ruolo dell’interlocutore; si amplia la riflessione sulla lingua e sulla cultura; la comprensione scritta comprende testi di vario genere e la produzione scritta si orienta anche su messaggi originali.

Sono pertanto da utilizzare il più possibile **materiali** autentici (immagini, oggetti, testi, video, software) e didattici (cioè adeguati nella lingua, ad età e livello di apprendimento dell’alunno) oltre che qualsiasi occasione di uso concreto della LS (corrispondenza con alunni di altre scuole, cartelloni, utilizzo di riviste didattiche in LS per bambini, partecipazione a Progetti Europei...).

**Il lavoro per ogni unità di apprendimento** può essere così schematizzato.

-fase di sensibilizzazione durante la quale si favorisce un atteggiamento di partecipazione e si riprendono le precedenti conoscenze;

-fase di presentazione di forme linguistiche nuove facendo uso di tecniche linguistiche diverse;

- fase di esercitazione per aiutare la memorizzazione, per consolidare, sviluppare le forme linguistiche introdotte;
- fase di produzione nella quale i bambini imparano gradualmente a utilizzare spontaneamente la LS;
- fase di consolidamento e di valutazione in cui si verifica l'efficacia dell'azione didattica.

Ci pare importante anche sottolineare che la **correzione** degli errori linguistici che l'alunno compie durante il percorso di apprendimento non dovrebbe avvenire tramite la sottolineatura da parte dell'insegnante delle forme errate, quanto invece attraverso la ripresa ed il rafforzamento indiretto delle forme corrette. In questo modo, secondo noi, l'insegnante "metacomunica" all'alunno che la lingua è un sistema da scoprire e costruire gradualmente, piuttosto che un sistema rigido, fatto di regole e di combinazioni fonematiche, sintattiche e semantiche.